

Giustizia penale al posto della giustizia sociale: decine di milioni del contribuente ticinese alla banca zurighese EFG, e nel frattempo licenziamenti in Ticino senza piano sociale?

Risposta del 20 gennaio 2020 all'interpellanza presentata il 6 dicembre 2019 da Natalia Ferrara

FERRARA N. - Tengo a ringraziare tutte le colleghe e i colleghi di quasi tutti i partiti che hanno firmato l'interpellanza. Non si tratta di un tema legato solo agli impiegati di banca o sindacale, ma è anche politico e spero che a partire dalla risposta di oggi ci renderemo conto che il futuro della nostra piazza finanziaria passa dalle persone e non solo dagli stabili.

GOBBI N., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI - La risposta non è del Dipartimento, ma del Consiglio di Stato, visto che in questo ambito siamo già intervenuti davanti alla Commissione della gestione e delle finanze in audizione.

Il 27 novembre scorso è stata aggiornata la strategia logistica per il comparto della giustizia nel Luganese, presentata con il messaggio n. 7080 del 14 aprile 2015, unitamente alla ristrutturazione dell'attuale Palazzo di giustizia, oggetto di richiesta di credito e al messaggio citato.

Nell'interpellanza si collegano due fatti di per sé disgiunti: la riorganizzazione iniziata da EFG Bank dopo l'acquisizione di BSI, non ancora conclusa, e l'acquisto da parte del Cantone dello stabile Botta, lasciando intendere che il Governo "appoggi" le azioni e riorganizzazioni in atto presso la EFG Bank. Un'affermazione tendenziosa che il Governo rispedisce la mittente. Raggruppo in una sola risposta le prime tre domande.

1. *Corrisponde al vero che è stato il Governo a formulare un'offerta d'acquisto verso i vertici di EFG per rilevare lo stabile Botta?*
2. *È usuale che l'ente pubblico formuli interesse ed entri in trattativa con una società privata per l'acquisto di uno stabile tuttora occupato dall'attività della società interessata?*
3. *Il Governo, nel corso delle trattative, ha appreso dall'istituto bancario che avrebbe in ogni caso venduto lo stabile e interrotto l'attività all'interno dello stabile Botta?*

Il progetto concernente il risanamento del Palazzo di giustizia di Lugano (PGL) è in corso da diversi anni, se non da decenni. In questo periodo sono state affrontate e analizzate varie possibili soluzioni. Le valutazioni delle possibili piste di azione e delle rispettive soluzioni logistiche, unitamente alle conseguenti trattative con proprietari terzi, si protraggono dalla fine di giugno 2014. Va rilevato che nel tempo è emerso con chiarezza che gli spazi ora in dotazione al Palazzo di giustizia non erano sufficienti per tenere conto dell'evoluzione delle necessità della Magistratura e che quindi occorreva mettere a disposizione e identificare nuovi spazi. Il 22 settembre 2015 il Consiglio di Stato ha incaricato la Sezione della logistica di allestire uno studio di fattibilità per la nuova sede esterna dei servizi giudiziari del Luganese nello stabile Sant'Anna di Lugano, ancora di proprietà della Banca della Svizzera italiana (BSI), allora identificata come nuova possibilità di insediamento.

Contemporaneamente alle trattative immobiliari relative allo stabile Sant'Anna, BSI è stata acquistata da EFG Bank SA. Ciò ha rallentato gli approfondimenti e le trattative. Queste ultime sono però state riprese nell'estate 2016; nell'ambito delle discussioni con il nuovo proprietario, è emersa una variante supplementare inerente alla possibilità di acquisizione dello stabile già sede della Banca del Gottardo, sempre di proprietà di EFG. Durante le

trattative la banca ha infatti indicato a più riprese e in modo chiaro, già al momento delle ipotesi di vendita dello stabile Sant'Anna, di avere una disponibilità di spazi superiore alle proprie necessità operative sulla piazza luganese, ragione per la quale almeno uno dei due stabili sarebbe stato messo in vendita. Il Governo ha quindi provveduto ad approfondire anche la possibilità di acquisto dello stabile Botta, giungendo a concretizzare un'offerta di acquisto. La ricerca di una soluzione che potesse soddisfare tutti i requisiti di qualità e funzionalità dei servizi cantonali è risultata articolata. Sono infatti state valutate a più riprese, con alcuni aggiornamenti, quattro differenti piste di azione che prevedevano l'acquisizione di stabili di proprietà di terzi, come pure l'insediamento presso proprietà comunali.

Per la riorganizzazione logistica, EFG Bank necessita di un periodo transitorio nel quale dovrà restare all'interno dello stabile Botta per poter pianificare e adattare la propria riorganizzazione e la propria strategia immobiliare allo scopo di ottimizzare l'uso degli stabili anche a seguito della riorganizzazione in corso. Questa fase transitoria permetterà altresì al Cantone di pianificare i dettagli e gli interventi sullo stabile, in base alle procedure previste, e alla banca di pianificare e di eseguire i traslochi del personale e delle infrastrutture in altri immobili della piazza luganese, liberando progressivamente lo stabile Botta.

4. *Il Governo intende vincolare l'acquisto dell'immobile a un atteggiamento socialmente responsabile da parte della banca EFG?*
5. *Il Governo è al corrente dell'entità dei licenziamenti previsti nei prossimi 3 anni da parte di EFG?*
6. *Il Governo ha chiesto o intende ufficialmente chiedere a EFG di intavolare delle negoziazioni per il rinnovo del piano sociale con l'Associazione svizzera impiegati di banca?*

Durante le discussioni sulla possibile acquisizione di uno degli stabili di EFG Bank, il Governo non ha ricevuto indicazioni in merito. La banca ci ha comunicato a più riprese, come del resto lo ha fatto pubblicamente a mezzo stampa, che non intende abbandonare la piazza ticinese, ma che deve adattare la propria strategia immobiliare per ottimizzare l'uso dei propri stabili. A metà dicembre EFG ha annunciato di aver prolungato il piano sociale. Osserviamo che una delegazione del Consiglio di Stato ha recentemente incontrato l'Associazione svizzera di impiegati di banca, per discutere le preoccupazioni manifestate anche in questa interpellanza, che presto incontrerà quello che hanno fatto settimana scorsa i vertici di EFG.

7. *Quali indicazioni e rassicurazioni ha ricevuto il Governo da parte di EFG rispetto alle centinaia di persone che (ancora) lavorano nello stabile Botta e al temuto smantellamento della sede di Lugano della banca?*

Rimandiamo alle precedenti risposte.

8. *Quanto ha già speso il Governo per la ricerca della sede adatta alle autorità giudiziarie e per i lavori di progettazione (ad esempio per la società Wüest & Partner SA)? Non era possibile far effettuare questo genere di attività alla Sezione della logistica?*

Per quanto concerne le sedi provvisorie Sant'Anna Lugano e EFG Lugano sono stati spesi 293 mila franchi per studi di fattibilità, verifiche tecniche e valutazioni immobiliari. Nel merito dell'abituale iter procedurale per la ricerca di sedi appropriate ai bisogni logistici, si segnalano le seguenti fasi:

- ricerca sede a cura della sezione logistica;

- progetto e studio di fattibilità coordinato dalla Sezione logistica ed eseguito da specialisti esterni;
- valutazioni immobiliari finanziarie coordinate dalla Sezione della logistica ed eseguite da uno specialista professionale esterno, in questo caso la Wüest&Partner.

Il fatto di appoggiarsi a specialisti esterni, soprattutto per valutazioni finanziarie, è garanzia di parzialità e di competenza, ma anche di necessità di una valutazione corretta dell'immobile.

FERRARA N. - Ringrazio il Consigliere di Stato per le risposte e il Governo per il lavoro. Sono però solo parzialmente soddisfatta. Mi auguro che gli incontri avvenuti non siano stati gli ultimi. Faccio inoltre una precisazione. Lo stabile che chiamiamo ex Banca del Gottardo, nonché stabile Botta, non è uno stabile vuoto, bensì ci lavorano oltre 500 persone. Sia ben chiaro quindi che quando si parla di trasloco non si tratta solo di spostare le scrivanie e le sedie. Per quanto riguarda invece il piano sociale – e non dico niente di nuovo visto che è già stato comunicato alla stampa dalla banca stessa –, esso è stato prolungato in via provvisoria ed eccezionale fino al 31 marzo 2020. Tutto è quindi ancora instabile. Prendo atto che per la ricerca di una sede sono già stati spesi quasi 300 mila franchi. Mi auguro pertanto che la sede sia quella giusta e che il Governo continui a impegnarsi a favore della piazza finanziaria ticinese.

Parzialmente soddisfatta l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.